

			
<p align="center"> 2° Istituto di Istruzione Superiore “A-Ruiz” di Augusta <i>Istituto Tecnico Settore Tecnologico - Istituto Tecnico Settore Economico</i> <i>Liceo Scientifico delle Scienze Applicate</i> CTP-EDA – Centro Territoriale per l’educazione permanente nell’età adulta </p>			

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Istituto Tecnico Settore Tecnologico: *Meccanica e Meccatronica – Elettrotecnica ed Elettronica*
Istituto Tecnico Settore Economico: *Amministrazione, Finanza e Marketing - Turismo*
Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Sede Legale: Via Catania, 83 - 96011 - AUGUSTA (SR) - Tel. 0931.991894 Fax 0931.991899

Codice Meccanografico SRIS009004 – C.F. 81002260891

e-mail: sris009004@istruzione.it - **sito web :** <http://www.2superioreaugusta.it> - **PEC:** SRIS009004@pec.istruzione.it

A modo tuo
Andrai a modo tuo
Camminerai e cadrai, ti alzerai sempre a modo tuo
A modo tuo
Vedrai a modo tuo
Dondolerai, salterai, cambierai
Sempre a modo tuo

L. Ligabue "A modo tuo"

La **Direttiva Ministeriale** del 27/12/2012 delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La direttiva completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area del BES comprendente: "svantaggio culturale, sociale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse".

La direttiva pertanto estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e quindi il diritto all'inclusione.

Il termine "inclusione" comprende almeno due piani semantici: il primo interno alla scuola, essa diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare a tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche- didattiche e logistiche; il secondo piano riguarda ciò che è esterno alla scuola e richiede collaborazioni tra scuola, famiglia, servizi ecc. in una rete di solidarietà garantita da normative coerenti.

Il Piano Annuale di Inclusione (PAI) costituisce un *work in progress* che rappresenta un prontuario, un progetto di lavoro, elaborato dal II IST.SUP. A. RUIZ, recante le informazioni riguardanti l'inclusione degli alunni diversamente abili, con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento presenti nella nostra istituzione scolastica. Esso definisce i principi, i criteri e le strategie didattiche e metodologiche che favoriranno l'inclusione e l'apprendimento, esplicita i compiti e i ruoli degli operatori della scuola. Il PAI, rivisitato annualmente, promuove anche le iniziative di collaborazione tra la scuola, la famiglia e i servizi socio-sanitari territoriali.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione alunni con difficoltà	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	27
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	26
<input type="checkbox"/> Fisici	0
2. disturbi evolutivi specifici	15
<input type="checkbox"/> DSA	15
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	0
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	0
3. BES	15
<input type="checkbox"/> Socio-economico	0
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	6
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	0
<input type="checkbox"/> Altro	9
Totali	57
% su popolazione scolastica	4%
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	sportello ascolto psicologico	Sì
Altro:		-----

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-----
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-----
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-----

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	-----
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	-----
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI

CTI / CTRH	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI / CTRH	Sì
	Altro:	-----
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola	

	scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	No

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico, il Collegio dei docenti e il Consigli di Classe coordineranno gli elementi organizzativi consequenziali alle scelte pedagogiche adottate per i singoli casi.

In merito agli alunni con DSA o altri disturbi che possono avvalersi delle misure previste dalla legge 170/2010 i docenti delle classi, dopo un primo periodo di osservazione, faranno riferimento al coordinatore, che a sua volta convocherà il Consiglio di classe.

In base alla valutazione espressa in tale sede, previo consenso della famiglia, sarà predisposto un PDP per promuovere l'autonomia di lavoro e l'autoefficacia e, se necessario, si interpellerà un esperto esterno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola incentiverà la partecipazione e l'attivazione di corsi di formazione specifica sull'area del disagio, delle disabilità e dell'ambito dei DSA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Consiglio di classe attenzionerà le indicazioni contenute nei PAI, adottando, ove fosse necessario, dei Piani Didattici Personalizzati anche sotto il profilo della valutazione.

La valutazione interesserà l'ambito delle prestazioni del singolo alunno attraverso una mirata osservazione iniziale, un monitoraggio in itinere e una verifica finale dei progressi didattici e comportamentali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si organizzeranno forme di sostegno alle classi in cui siano presenti alunni diversamente abili attraverso percorsi didattici individualizzati, programmazioni differenziate o con obiettivi minimi, la valorizzazione di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto, *cooperative learning*, *tutoring*, *peer education*.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola coopererà con le risorse del territorio ASL, SERT, CTRH al fine di favorire una migliore inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Secondo le Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009, la scuola promuoverà la collaborazione con tutte le famiglie per far conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, attivando così un reale processo di inclusione scolastica.

Nel caso di alunni con DSA/BES, la scuola condividerà con la famiglia il PDP redatto dal Consiglio di classe.

La famiglia sarà stimolata il più possibile a collaborare con insegnanti, operatori scolastici, educatori e figure socio-sanitarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettazione curricolare delle strategie didattiche e degli obiettivi di apprendimento sarà realizzata dopo un periodo di attenta osservazione dei singoli casi e mirerà alla serena integrazione dei soggetti, utilizzando percorsi formativi inclusivi elaborati sulla base delle specifiche esigenze.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si valorizzeranno le risorse interne, docenti che nell'ambito della propria esperienza professionale e dei propri studi abbiano maturato competenze su tematiche specifiche della disabilità o dei disturbi evolutivi specifici, per favorire l'inclusione. I docenti progetteranno l'azione formativa per garantire il raggiungimento degli standard prefissati e per creare le condizioni migliori per un apprendimento efficace allo scopo di combattere e prevenire la dispersione scolastica o le diverse manifestazioni di ostilità. Inoltre, come ogni anno, la scuola presterà particolare attenzione alla realizzazione di progetti a scopo inclusivo (Baskin, Mercatino di Natale, Laboratoriando, Christmas card Exchange, Scoperta del territorio, Cuochi senza fuochi), alcuni dei quali vantano ormai una vera e propria tradizione all'interno del nostro istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si cercherà di coinvolgere le associazioni territoriali culturali e di volontariato per l'arricchimento e integrazione delle attività scolastiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola definirà pratiche condivise da tutto il personale della scuola per accogliere e sostenere gli alunni nella fase iniziale di adattamento nel nuovo sistema scolastico, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili e agli alunni stranieri. L'attenzione si focalizzerà sulle potenzialità, sui punti di forza per progettare percorsi didattici (PEI, Progetto di vita, PDP). Saranno attivate attività di orientamento lavorativo e/o universitario con particolare riferimento alle classi terminali.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti
in data 26/06/2018**

Il D.S Prof.ssa Castorina Maria Concetta

